



Innanzitutto Grazie!Grazie a tutti voi che oggi avete risposto positivamente al nostro appello garantendo la riuscita di questa grande iniziativa che la CONFASAL, per la prima volta nella sua storia, ha deciso di promuovere. Una scelta resa possibile grazie all'organizzazione che la struttura della segreteria generale ha saputo magistralmente mettere in atto. Questa grande iniziativa di oggi conferma che la CONFASAL non ha solo cambiato il Segretario Generale, ha trovato un leader che in poco tempo è stato in grado di riaccendere l'entusiasmo intorno alla più grande confederazione autonoma italiana. Parallelamente come Federazione dei trasporti FAST Confasal abbiamo avviato un importante processo di aggregazione con altri sindacati dei trasporti affinché la nostra passione e la nostra voglia di far valere una diversa offerta sindacale possano essere la forza e gambe ai progetti e ai valori che solo un grande sindacato autonomo può dare nella ricerca di una modernizzazione del mondo del lavoro e delle relazioni sindacali. Nel mondo dei trasporti stiamo assistendo ad un continuo attacco al diritto di sciopero! Non passa giorno senza che media e istituzioni puntino il dito su chi legittimamente decide di astenersi dal lavoro per chiedere il rispetto dei propri diritti. Nell'occhio del ciclone ci sono gli scioperi nei trasporti, che creano disagi all'utenza e consentono a chi li condanna di trovare facili consensi. Qualunque sia il settore interessato. Sia esso il trasporto pubblico locale, il trasporto ferroviario, quello aereo oppure marittimo, tutti si lanciano in grandi elucubrazioni sulla necessità di garantire il diritto alla mobilità e sulla malafede dei lavoratori, ma nessuno si interroga mai sui motivi della protesta e sul pessimo stato di salute, industriale e finanziario, in cui versano moltissime aziende del settore. Un esempio per tutti: lo sciopero del venerdì degli autisti del TPL, che viene regolarmente spacciato come un modo per allungare il week end, tralasciando il piccolo dettaglio che tram, bus e metropolitane non si fermano il sabato e la domenica e che gli autisti fanno turni anche nel week end. Ma questo poco interessa a chi vuole solo abbattere un diritto costituzionale, a chi vuole togliere ai lavoratori l'ultima azione a valle di una fase qualificata di confronto negoziale. L'attacco al diritto di sciopero nei trasporti, clamorosamente portato avanti in questi giorni anche dal Garante, che ha deciso unilateralmente di stracciare la proposta di autoregolamentazione presentata dai sindacati, è un attacco al diritto di sciopero in quanto tale e a tutti i lavoratori. Gli effetti di questa compressione dei diritti sono tragicamente visibili negli ultimi dati diffusi dall'Inail, che nel suo resoconto trimestrale ha certificato una robusta e drammatica crescita degli incidenti sul lavoro rispetto al 2017, che è stato l'anno in cui l'Italia si è dimostrata uno dei peggiori Paesi d'Europa. E' inutile poi piangere le morti bianche o il numero crescente di invalidi sul lavoro, se non si mettono in campo azioni forti, se non si dà vita ad un sindacato che riesca ad individuare i problemi e, contemporaneamente, a proporre le soluzioni. Questo è il ruolo che la CONFASAL vuole avere: prendere i problemi di petto, offrire soluzioni e promuovere un confronto aperto tra lavoratori, imprese e istituzioni. Un pensiero va rivolto a chi oggi un lavoro ancora non ce l'ha! Viva la Confasal!